
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Gentili socie della YWCA U.C.D.C. ONLUS

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Le risultanze del Bilancio chiuso al 31/12/2019 possono essere così sintetizzate

BILANCIO AL 31-12-2019	
ATTIVO	
Immobilizzazioni Immateriali	3.060,00
Immobilizzazioni Materiali	3.638.379,00
Rimanenze	2.659,00
Crediti	99.326,00
Disponibilità liquide	123.423,00
Ratei e risconti	4.167,00
Totale attivo	3.871.014,00
PASSIVO	
Patrimonio netto	2.636.364,00
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	318.924,00
Debiti	868.886,00
Ratei e risconti	46.840,00
Totale passivo	3.871.014,00
CONTO ECONOMICO	
Proventi da Attività tipiche	
Contributi su progetti	518.853,00
Contributi Enti pubblici	177.312,00
Quote associative	9.923,00
Erogazioni liberali	41.850,00

Contributi	47.666,00
Impegno	730,00
Totale	796.334,00
Proventi da Attività accessorie	
Da attività connesse e/o gestioni commerciali accessorie	9.794,00
Proventi da non soci	244.212,00
Altri proventi e ricavi	1.618,00
Proventi da Attività finanziarie	
Proventi da rapporti bancari	1.00
Totale Proventi	255.625,00
COSTI	
Oneri da attività tipiche	712.427,00
Oneri da attività accessorie	263.526,00
Oneri finanziari	16.242,00
Oneri di supporto generale	18.832,00
Totale costi	1.042.251,00
Avanzo dell'esercizio	40.932,00
Totale a pareggio	1.051.959,00

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Vostra Associazione chiuso al 31/12/2019 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relazione illustrativa al bilancio consuntivo.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

1. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La nostra attività è stata altresì ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento “Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell’esperto contabile” raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Siamo indipendenti rispetto all’Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell’Ente di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell’Ente o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria dell’Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno, anche in collaborazione con il professionista di riferimento dell'Ente, rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio dei Revisori.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dal professionista di fiducia dell'Ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo si rileva che come già per l'anno 2017 si è proceduto a rilevare i fatti amministrativi sulla base dei progetti in essere.

Il Collegio dei Revisori, nell'ottica della valorizzazione del patrimonio della Associazione e per garantire un maggiore equilibrio economico – finanziario, evidenzia l'opportunità che, in tempi brevi, vengano incrementate le entrate anche attraverso la partecipazione a bandi.

Si ritiene necessario segnalare come il costo del personale sia sempre comunque troppo elevato sia con riferimento alla normativa specifica delle Onlus - ancorché tale qualificazione debba essere considerata in via di chiusura a seguito della riforma del terzo settore in atto - si suggerisce di continuare con la razionalizzazione e l'utilizzo dei dipendenti attraverso un'analisi dei contratti di lavoro e un controllo puntuale dell'utilizzo degli straordinari e delle ferie. Si rileva inoltre, visto il TFR elevato, l'importanza di pensare alla creazione di un conto vincolato per accantonare parte dello stesso dovuto in caso cessazione del rapporto di lavoro.

Circa i debiti si ribadisce il notevole indebitamento sia verso gli istituti di credito (in particolare a lungo termine), verso i fornitori nonché debiti previdenziali e tributari, quindi si coglie l'occasione per rinnovare una continua attenzione degli stessi anche nell'ottica di un'attenta gestione dei pagamenti tenuto conto che risultano ancora da saldare debiti dell'anno meno recenti.

Con riferimento al forte indebitamento si suggerisce che la contabilità sia aggiornata in tempo reale al fine di gestire correttamente le varie scadenze e che la fatturazione nei confronti degli enti pubblici sia tempestiva.

Con riferimento alla grave situazione epidemiologica COVID19 in considerazione della situazione dell'ente si suggerisce di utilizzare la cassa integrazione per la maggior parte del personale dipendente e di non procedere ad alcuna assunzione fino a quando non si sarà risolta la situazione economica-finanziaria dell'associazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazione in ordine alla riforma del terzo settore

Il Collegio dei Revisori ritiene di segnalare all'Ente di svolgere un'attenta analisi di quali siano le attività proprie e istituzionali al fine di poter decidere quale figura giuridica sia la migliore da utilizzare a seguito delle modificazione normative.

B4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio d'esercizio

Per quanto precede, il Collegio dei Revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019.

Torino, li 27/10/ 2019

Il Collegio dei Revisori

(Firmato in originale)

Maria Alessandra Parigi

Maria Luisa D'Addio

Antonio Ricco

